

GAVORRANO IL SINDACO ELISABETTA IACOMELLI APRIRÀ L'INCONTRO PREVISTO PER LUNEDÌ 6 FEBBRAIO ALLA PORTA DEL PARCO

Gessi rossi, parte il dibattito pubblico sulla nuova cava

CI SIAMO. Cominciano le operazioni che porteranno alle scelte per le nuove destinazioni degli scarti delle lavorazioni nella piana del Casone, cioè a dire i gessi rossi. Esaurita la cava di Montioni ecco che nasce il problema: dove collocare questi residui? E parte il dibattito pubblico sul loro utilizzo e successivo ripristino delle attività estrattive nell'area di Gavorrano. Riutilizzo che era stato promosso e organizzato dall'Autorità di promozione della partecipazione della Regione Toscana, dal Comune e dalla Huntsman. Il sindaco Elisabetta Iacomelli lunedì 6 febbraio aprirà dalle 11 la discussione e il seminario durante il quale saranno dettagliate le linee guida di un dibattito pubblico. Dopo i saluti di rito, il sindaco lascerà la parola a Giovanni Allegretti, della Università di Coimbra e membro App, a cui faranno seguito gli interventi di Francesco Pacini, amministratore delegato della Società Huntsman Italy. Poi in programma gli interventi degli esperti a parti-

re da quello di Francesca Gelli, dell'Università di Venezia e membro App; Chiara Pignaris, responsabile del dibattito pubblico di Gavorrano e in chiusura Andrea Pilon, esperto di dibattito pubblico e gestione dei conflitti. A concludere i lavori Leonardo Marras, consigliere regionale. «L'iniziativa – ha detto Elisabetta Iacomelli – è finalizzata a illustrare l'istituto del dibattito pubblico regionale e far comprendere ai cittadini e ai rappresentanti delle istituzioni e realtà associative o imprenditoriali che saranno coinvolti nel dibattito sull'utilizzo dei gessi e ripristino delle attività estrattive gli obiettivi del percorso che entreranno nel vivo a partire dal prossimo mese di aprile».

DURANTE l'incontro del 6 febbraio sarà dedicato un momento alle domande dei giornalisti o del pubblico. Il primo passo verso le nuove destinazioni dei gessi si compirà con questo dibattito che spalanca

le porte ad una partecipazione attenta dei cittadini e delle istituzioni a quelle che sono le problematiche che stanno muovendosi sul territorio. E per Gavorrano, che sembra ormai destinato ad ospitare i gessi, le due realtà Bartolina o Vallina troppo vicine alla piana del Casone per non essere appetibili, si disputeranno il ruolo di quella che sarà la definitiva collocazione di questi materiali. Se la cava Vallina, praticamente in mezzo alla frazione di Filare con tutte le problematiche legate al transito giornaliero e, pare, anche notturno dei Tir, non sembra incontrare i favori dei residenti, per la Bartolina, laddove secondo alcuni si potrebbe arrivare via rotaia, le proteste più vibranti arrivano dal paese di Ribolla che dista pochissimo. Dunque controversia aperta ma c'è una spada di Damocle che pende sulle teste di tutti: la salvaguardia dei posti di lavoro. Un comprensorio quello dell'Alta Maremma in ginocchio dal punto di vista occupazionale non vuol perdere un altro treno.

Roberto Pieralli



L'incontro alla Porta del Parco servirà a spiegare in dettaglio che cosa è l'istituto del dibattito pubblico

LOCATION

Il dibattito pubblico che si aprirà il 6 febbraio dovrà portare alla decisione di dove stoccare i gessi rossi: se alla cava Vallina, che si trova vicino alla frazione di Filare, nel comune di Gavorrano oppure alla cava Bartolina, che fa parte invece del territorio comunale di Roccastrada

